



COMUNE DI CROSLIA

87060 - (Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE copia DI GIUNTA COMUNALE

N. **6** del Reg.

Data **28-01-2016**

Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.C.P.) E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E LINTEGRITÀ (P.T.T.I.) TRIENNIO 2016/2018.

L'anno **duemilasedici**, addì **ventotto** del mese di **gennaio**, alle ore **17:30**, nella sala delle riunioni, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, convocata con appositi avvisi, con la presenza dei signori:

RUSSO ANTONIO	SINDACO	P
FORCINITI SERAFINO	VICE SINDACO	P
AIELLO TERESA	ASSESSORE	A
GUIDO GRAZIELLA	ASSESSORE	P
CAPRISTO SAVERIO	ASSESSORE	P

e con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE Dr. ARCURI FILIPPO

Assume la Presidenza il SINDACO Avv. RUSSO ANTONIO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n° 265 del 13 novembre 2012, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – oggi Autorità nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) - di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Dato atto che, in particolare, il comma 8 dell'art. 1 della citata legge dispone, che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di Prevenzione alla Corruzione (P.T.P.C.), contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Visti:

- il D.P.C.M. 16 gennaio 2013 con il quale è stato costituito il Comitato Interministeriale incaricato di elaborare ed adottare le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- le linee di indirizzo emanate dal Comitato Interministeriale nella seduta del 15 marzo 2013 per la predisposizione del Piano nazionale anticorruzione;
- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – per la quale il concetto di corruzione va inteso in senso lato, tale da ricomprendere anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

Preso atto che nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 è stata sancita l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, comma 60 e 61, della legge n° 190/2012, che tra l'altro ha stabilito che in fase di prima applicazione gli Enti adottano il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) entro il 31 gennaio 2014 ;

Vista la delibera della CIVIT (oggi ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione per l'anno 2013 (P.N.A.), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che il P.T.P.C., ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 190/2012, deve essere formulato e adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel suddetto Piano nazionale;

Vista la delibera N° 15 del 13 marzo 2013 della CIVIT (oggi ANAC) che individua nel Sindaco il titolare del potere di individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale organo di indirizzo politico-amministrativo;

Richiamato il decreto sindacale n.17 dell' 11 dicembre 2014 con il quale il Segretario Generale dell'Ente è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n° 190 secondo il quale l'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ciascun anno provvede ad adottare il P.T.P.C. e ad aggiornarlo annualmente, a scorrimento;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n° 39 del 26 febbraio 2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il "Codice di comportamento dei dipendenti comunali";
- n° 40 del 26 febbraio 2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2014/2016;
- n° 6 del 22 gennaio 2015, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017;
- n° 7 del 22 gennaio 2015, esecutiva, con la quale è stato approvato il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2015/2017;

Atteso che i suddetti documenti sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";

Vista la relazione del responsabile della prevenzione della corruzione relativa all'anno 2015;

Richiamata la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione e che, tra l'altro, ha disposto che "*Il PTCP (Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione) dovrà contenere, in apposita sezione, il Programma per la trasparenza omissis...*";

Ritenuto, pertanto, che a decorrere dall'anno 2016, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità verranno approvati in un unico documento;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

Visti:

- il Decreto legislativo n°150/2009 all'art. 11 che definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.";

- la Delibera n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) inerente le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, che indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito

istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

- la Delibera n° 2/2012 della CIVIT inerente le “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” che contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT ad ottobre 2011;

- le Linee Guida per i siti web della PA (del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione le quali stabiliscono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’“accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

- la delibera del 2 marzo 2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le “Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul “Riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Delibera n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”

Atteso che questo Ente si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la creazione, all’interno del proprio sito web istituzionale, di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata “*Amministrazione trasparente*”, nella quale sono pubblicate le informazioni rese obbligatorie dal DLgs. n. 33/2013.

Preso atto inoltre che per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa di cui sopra, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell’organizzazione, l’art. 11, comma 2, del D. Lgs. n° 150/2009 prevede quale strumento fondamentale il Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, sulla base delle linee guida elaborate dalla CIVIT, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;

Dato atto che, nella logica del D. Lgs n°150/2009, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all’attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dagli enti, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere ad adeguare ed aggiornare il Piano anticorruzione ed il programma per la trasparenza sulla base di quanto contenuto nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2015;

Visti ed esaminati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016/2018, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con il Responsabile della trasparenza;

Ritenuto tale Piano meritevole di approvazione in quanto contiene i requisiti minimi sull'efficacia delle politiche di prevenzione dei rischi che garantiscono il rispetto dello spirito della normativa analizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune;

Richiamate le seguenti disposizioni di legge:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33 avente ad oggetto: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*”;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n° 39 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n° 62 con il quale è stato approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n° 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n° 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal dipartimento della funzione Pubblica all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- la legge 7 agosto 2015, n° 124 “Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'art. 7 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;

Visto ed acquisito il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal responsabile del Settore amministrativo ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con votazione unanime favorevole resa nei modi di legge:

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 1. Di approvare** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016/ 2018, di cui alla legge 6 novembre 2012, n° 190, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2. Di dare atto** che tutti i Responsabili di Settore e i dipendenti del Comune sono tenuti ad osservare e dare attuazione agli adempimenti di loro rispettiva competenza previsti nel presente Piano e nelle normative in materia di corruzione;
- 3. Di dare mandato** al Responsabile del Settore Amministrativo di procedere:
 - alla pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Altri contenuti – Corruzione” e nella sezione “Disposizioni generali”, sottosezione “Programma per la trasparenza e l'integrità”;
 - alla consegna di copia del presente Piano ai Responsabili dei Settori, titolari di posizione organizzativa, nonché a tutti i dipendenti comunali;

Con separata votazione unanime favorevole resa nei modi di legge:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18.08.2000, n° 267.

PARERI ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la Regolarita' tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.

Crosia, li 28-01-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo Voltarelli

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta come segue:

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. ARCURI FILIPPO

SINDACO
F.to Avv. RUSSO ANTONIO

PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Si dà atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Crosia, liberamente consultabile da chiunque vi abbia interesse, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Crosia, li 31.05.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo Voltarelli

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione viene trasmessa in data odierna in elenco ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ai capigruppo consiliari contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Crosia.

Crosia, li 31.05.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo Voltarelli

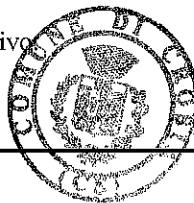
ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Si dà atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Crosia, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.

Crosia, li 31.05.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Cosimo Voltarelli

E' copia conforme all'originale ad uso Amministrativo
Crosia, li 31.05.2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Istr. Dir. Cosimo Voltarelli

Voltarelli